

I numeri e le «bufale» agitano il centrodestra Pagano: «Non abbiamo commissionato sondaggi»

PESCARA Eppure devono aver mangiato davvero bene al ristorante «La Corte» di Spoltore. Ma la cena tra Gianni Chiodi e i suoi ospiti deve essere stata davvero turbata da questi sondaggi, che come avviene da sempre prima delle elezioni cominciano a circolare dappertutto. Nei bar, su qualche sito e negli ambienti politici. Il Tempo, trattandosi di un sondaggio non ufficiale ha raccolto queste cifre e le ha offerte ai suoi lettori. Numeri farlocchi, forse, che vanno presi per quel che valgono. Cioè nulla. Eppure la reazione degli uomini del centrodestra è stata immediata e furente. «Non abbiamo commissionato nessun sondaggio a “Euromedia Research” di Alessandra Ghisleri, al contrario di quanto riportato oggi da alcuni organi di informazione. È una clamorosa bufala. Questa notizia potrebbe essere stata diffusa al solo fine di influenzare e fuorviare gli elettori. Se così fosse, sarebbe particolarmente grave. Ad oggi, ripeto, Forza Italia non ha commissionato sondaggi ad alcuna società. Trattandosi di un fatto estremamente grave, segnaleremo la violazione all’AgCom per gli approfondimenti di rito». Così il Presidente regionale di Forza Italia, Nazario Pagano. «Una notizia destituita di ogni fondamento di verità». Così invece Lorenzo Sospiri, capogruppo di Forza Italia in Consiglio Regionale, e Lanfranco Venturoni, capogruppo del Nuovo Centrodestra, commentano la pubblicazione di un sondaggio realizzato da Euromedia Research che vedrebbe il presidente della Regione Gianni Chiodi sotto di dieci punti rispetto al suo avversario di centrosinistra. «La dottoressa Alessandra Ghisleri, responsabile di tale istituto di sondaggi – puntualizzano Sospiri e Venturoni – ha smentito categoricamente di aver prodotto e consegnato alcun sondaggio e quindi siamo di fronte a un’informazione semplicemente falsa. Dall’unico sondaggio ufficiale, reso noto da Scenaripolitici.com il 27 gennaio, peraltro, si evidenzia, al contrario, un significativo vantaggio del centrodestra, valutato al 34%, di contro al movimento 5stelle (29%) e al centrosinistra (28,5%), anche in assenza di una alleanza con l’Udc. L’unico risultato che conta sarà il voto del 25 maggio e rispetto a quel momento di verifica – concludono Sospiri e Venturoni – e siamo sereni e certi che, una volta fatta chiarezza e restituita a Chiodi la dignità calpestata con frettolosa superficialità da certi commentatori, gli elettori premieranno una politica sempre volta al drastico contenimento della spesa e alla relativa crescita del nostro Abruzzo». Giusto, magari il risultato delle elezioni potrebbe essere ancor più sorprendente del sondaggio farlocco.